



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Bando per il conferimento per l'anno 2026 del titolo di «Capitale italiana del libro» in attuazione della Legge 13 febbraio 2020, n. 15 e del D.M. 10 agosto 2020, n. 398

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera c);

VISTO il decreto del Segretario Generale 18 luglio 2017, n. 168, di adozione del *Regolamento interno concernente il rimborso spese di missioni all'interno e all'estero*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34, recante “Regolamento recante organizzazione e funzionamento del Centro per il libro e la lettura, a norma dell’articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91”;

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante “Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”, e in particolare l’articolo 10 “Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura” che ha rimodulato le competenze del Ministero stabilite all’articolo 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e modificato la sua struttura organizzativa, prevedendo il passaggio dal modello organizzativo del segretariato generale al modello organizzativo dipartimentale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” e, in particolare, l’articolo 3, comma 7, che esplicita l’articolazione del Dipartimento per le attività culturali, e l’articolo 7 che ne definisce in termini generali le competenze e le attribuzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024 con il quale è stato conferito al dott. Mario Turetta, ai sensi dell’articolo 19 comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 luglio 2024, al foglio n. 2151;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura” e, in particolare, l’allegato 4 (“Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministro della cultura - istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale e uffici di livello dirigenziale non generale degli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale”) che, tra le competenze del Dipartimento per le attività culturali, annovera la cura della procedura per il conferimento del titolo di Capitale italiana del libro;

VISTA la legge 13 febbraio 2020, n. 15, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”, che, all’articolo 4, prevede l’assegnazione, da parte del Consiglio dei ministri, del titolo di “Capitale italiana del libro” e dispone a tale fine un finanziamento di 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro annui a decorrere dall’anno 2020;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 10 agosto 2020, n. 398, recante “Procedura per l’assegnazione del titolo di *Capitale italiana del libro*”, ai sensi del quale è disciplinata la procedura di selezione per il conferimento del titolo di “Capitale italiana del libro” a valersi sulla spesa di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun anno di conferimento ai sensi della legge 13 febbraio 2020, n. 15;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 14 gennaio 2025, con il quale le risorse finanziarie sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa in base allo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2025, in conformità all'articolo 4, comma 1, lettera c), e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali rep. 2 del 5 febbraio 2025, con nulla-osta dall'Ufficio Centrale del Bilancio con prot. n. 2127 del 6 febbraio 2025, con cui è assegnata alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali la gestione delle risorse economico-finanziarie stanziata per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27– Dipartimento per le attività culturali;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 39 del 31 gennaio 2025 di Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e destinatari)

1. Il Ministero della cultura (a seguire "Ministero"), per il tramite del Dipartimento per le attività culturali (a seguire "Dipartimento"), indice la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026.
2. Possono candidarsi al titolo i Comuni italiani.

Articolo 2

(Obiettivi)

1. L'iniziativa "Capitale italiana del libro" concorre al perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, e intende favorire progetti, programmi e attività per la promozione della lettura, intesa anche come strumento a sostegno delle comunità in termini di coesione e inclusione sociale e per lo sviluppo della partecipazione pubblica.
2. L'iniziativa di cui al comma 1 si prefigge i seguenti obiettivi specifici:
 - a) migliorare l'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il contrasto della povertà educativa, in considerazione delle esigenze della comunità locale di riferimento;
 - b) rafforzare la coesione e l'inclusione sociali, nonché lo sviluppo della partecipazione pubblica;
 - c) utilizzare le nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e di altre categorie a rischio di esclusione sociale e dalle innovazioni tecnologiche, quali gli anziani e i disabili;
 - d) promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- e) conseguire risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale, anche con riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- f) diffondere l'abitudine alla lettura e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale;
- g) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;
- h) valorizzare le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, rafforzandone la collaborazione;
- i) valorizzare la diversità della produzione editoriale;
- l) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche.

Articolo 3

(Modalità di presentazione della candidatura)

1. I Comuni interessati a partecipare alla selezione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito del Ministero della cultura, presentano apposita istanza firmata digitalmente dal Sindaco del Comune in qualità di rappresentante legale dell'ente, con allegato un *dossier* di candidatura.
2. La candidatura deve essere redatta secondo l'Allegato tecnico (Allegato 1) predisposto dal Dipartimento e pubblicato sul sito internet del Ministero.
3. Il *dossier* di candidatura, redatto secondo l'Allegato tecnico (Allegato 1), deve contenere, **a pena di esclusione**:
 - a) il titolo del *dossier* di candidatura;
 - b) la descrizione del progetto culturale, della durata di un anno, nonché il dettaglio degli interventi programmati, che possono prevedere:
 - i) interventi strutturali;
 - ii) acquisto di libri per le iniziative di lettura e promozione;
 - iii) iniziative di formazione specifica degli operatori della filiera del libro e delle istituzioni partecipanti al progetto presentato;
 - iv) acquisto o noleggio di attrezzature e supporti informatici.
 - c) la precisa indicazione dei tempi di realizzazione di tutti gli interventi, iniziative ed attività proposti nel *dossier*, delle singole fasi e delle tempistiche di conclusione (cronoprogramma);
 - d) il modello di *governance* e il soggetto o i soggetti incaricati dell'elaborazione, della promozione e all'attuazione delle attività comprese nel progetto culturale e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura di responsabile;
 - e) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
 - f) la definizione degli obiettivi che si intendono perseguire, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.
4. Il *dossier* deve, inoltre, indicare le iniziative, con particolare riferimento ai "Patti locali per la lettura", poste in essere dal Comune candidato, nel triennio 2023-2025, ai fini del riconoscimento della qualifica di "Città che legge" da parte del Centro per il libro e la lettura.
5. Unitamente al *dossier* di candidatura, i Comuni trasmettono una sintesi del progetto culturale di cui al comma 3, lettera b), corredata da un'immagine esemplificativa ad alta risoluzione in formato JPEG e dal logo della candidatura. La sintesi è redatta secondo le modalità indicate dall'Allegato tecnico (Allegato 1) e,



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

insieme all'immagine e al logo citati al periodo precedente, può essere impiegata dal Ministero della cultura, ai fini della comunicazione e promozione dell'iniziativa «Capitale italiana del libro», anche tramite pubblicazione e diffusione nei propri siti internet e social media.

6. L'istanza, il *dossier* e la sintesi, completi degli elementi di cui ai precedenti commi, dovranno essere trasmessi, con un unico invio, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo capitaledellibro@pec.cultura.gov.it.

Articolo 4

(*Criteri di valutazione*)

1. La selezione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale;
- b) efficacia del progetto come azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- c) previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato, condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio;
- d) innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, lett. c), del decreto ministeriale;
- e) eventuale sottoscrizione di un "Patto locale per la lettura";
- f) capacità di promuovere le città attraverso la valorizzazione della cultura del libro e dei festival letterari;
- g) impatti concreti e prevedibili del progetto sul medio-lungo periodo, anche oltre l'anno in cui la città è «Capitale italiana del libro».

2. La Giuria di cui all'articolo 5, in sede di prima convocazione, può individuare ulteriori specificazioni dei criteri di valutazione di cui al comma precedente.

Articolo 5

(*Giuria e selezione*)

1. Al fine di valutare le candidature di cui all'articolo 3, è costituita, con decreto del Ministro della cultura, una Giuria della città «Capitale italiana del libro, anno 2026», d'ora in avanti "Giuria", composta da 5 esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura e dell'editoria, di cui tre – incluso il Presidente – designati dal Ministro e due designati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. La Giuria opera presso il Dipartimento con il supporto di un'apposita Segreteria tecnica, istituita con decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. La partecipazione alla Giuria non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, compensi o emolumenti comunque denominati.

4. I componenti della Giuria hanno diritto al rimborso delle spese – debitamente documentate – sostenute per partecipare alle riunioni in presenza presso la sede del Dipartimento nei limiti di cui ai regolamenti vigenti.

5. I componenti della Giuria non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere, nei due anni antecedenti all'insediamento dell'organo, con i Comuni che hanno presentato domanda di candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto d'interessi o incompatibilità rispetto ai medesimi.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

6. La Giuria può riunirsi e svolgere i suoi lavori anche a distanza, in via telematica, in forma simultanea e in modalità sincrona.
7. La Giuria, in sede di prima riunione, può individuare ulteriori specificazioni dei criteri di valutazione di cui all'articolo 4.
8. Entro il 15 settembre 2025, la Giuria esamina le candidature ammesse conformemente ai criteri di cui all'articolo 4 e individua fino a 10 (dieci) progetti finalisti.
9. Nel caso in cui pervenga, nei termini stabiliti, un numero particolarmente elevato di candidature, la Giuria può operare una preselezione, condotta sulla base di un primo scrutinio del *dossier* di candidatura basato sulla verifica dei requisiti indicati nell'articolo 3, e sulla esaustività del *dossier*, valutata in termini di completezza, chiarezza e coerenza intrinseca.
10. Entro il 1° ottobre 2025, la Giuria invita ciascuno dei Comuni responsabili della predisposizione dei progetti finalisti ad una presentazione pubblica finalizzata ad illustrare ed approfondire il *dossier* di candidatura, ai fini della valutazione finale.
11. Le presentazioni pubbliche hanno luogo in presenza, presso una sede individuata dal Ministero della cultura, ovvero in video-conferenza. Ciascuna presentazione ha una durata massima di sessanta minuti ed è così articolata:
 - a) una presentazione del progetto di candidatura della durata massima di trenta minuti, la cui organizzazione è a discrezione dell'ente;
 - b) una sessione di domande della Giuria e delle relative risposte dei componenti della delegazione, della durata massima di trenta minuti.
12. A seguito della valutazione finale, entro il 15 ottobre 2025, la Giuria sottopone al Ministro della cultura il progetto della città che intende proporre come «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026, corredato di una relazione motivata.
13. Il titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2026 è conferito dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della cultura.

Articolo 6

(Casi di inammissibilità e di esclusione)

1. Sono escluse dalla procedura di valutazione tutte le candidature di Comuni il cui Consiglio, prima o durante l'*iter* di valutazione, sia stato decretato sciolto o sospeso ai sensi dell'articolo 141, comma 1, e dell'articolo 143, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.
2. Sono escluse dalla procedura di valutazione tutte le candidature di Comuni non muniti di regolarità fiscale.
3. I soggetti risultati vincitori della procedura di cui all'articolo 1 non possono candidarsi a successive edizioni della medesima.
4. I Comuni candidati non possono presentare in più edizioni della procedura di cui all'articolo 1 la stessa proposta progettuale.

Articolo 7

(Disposizioni finanziarie ed erogazione del finanziamento)

1. I progetti contenuti nel *dossier* del Comune cui viene conferito il titolo di «Capitale italiana del libro» per il 2026 sono finanziati secondo le disponibilità finanziarie sussistenti sul capitolo 2095 pg 1 del Dipartimento e, in ogni caso, entro il limite di spesa di 500.000,00 euro (*cinquecentomila/00*) ai sensi dell'articolo 4, comma 1, Legge 13 febbraio 2020, n. 15.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

2. Le erogazioni sono operate dal Centro per il libro e la lettura previa autorizzazione del Dipartimento.
3. L'erogazione del finanziamento a favore della città insignita dal titolo di «Capitale italiana del libro» avverrà in due fasi:
 - a) una prima erogazione del 50% (cinquanta per cento) sulle attività oggetto del *dossier* vincitore, a seguito della sottoscrizione del disciplinare di obblighi con il Ministero della cultura;
 - b) una seconda erogazione del restante 50% (cinquanta per cento) del finanziamento entro il 31 luglio 2026, a fronte della presentazione di un primo rapporto delle attività previste dal *dossier* progettuale, da presentarsi al Dipartimento entro il 30 giugno 2026.
4. L'elenco delle spese ammissibili è richiamato all'interno dell'Allegato tecnico (Allegato 1) contenuto nel presente bando.
5. I progetti operativi devono essere corredati da un piano finanziario che può prevedere anche cofinanziamenti.
6. Le attività previste dei progetti di cui comma 5 si svolgono entro l'anno 2026.

Articolo 8

(Controlli, inadempimenti e sanzioni)

1. La città proclamata «Capitale italiana del libro» assicura la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel *dossier* vincitore.
2. Il Dipartimento assicura il monitoraggio dell'attuazione del programma e verifica il conseguimento degli obiettivi.
3. La «Capitale italiana del libro» provvede, a tale fine, alla redazione e alla trasmissione di un primo rapporto, entro il 30 giugno 2026, e di un rapporto finale, entro il 31 marzo 2027.
4. Il primo rapporto delle attività previste dal *dossier* progettuale di cui al precedente comma, propedeutico all'erogazione della seconda *tranche* di finanziamento di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b) e sottoscritto dal rappresentante legale del Comune, dovrà riportare la descrizione dettagliata degli interventi e delle iniziative realizzate o parzialmente realizzate (specificando la percentuale di realizzazione sul totale previsto) al momento di presentazione del medesimo rapporto; l'indicazione degli interventi e/o delle iniziative ancora da realizzare e, ove sussista il cofinanziamento, l'indicazione di ulteriori finanziamenti utilizzati/da utilizzare per la realizzazione degli interventi e/o delle iniziative.
5. Il rapporto finale di cui al comma 4, funzionale alla verifica conclusiva a opera del Dipartimento, sottoscritto dal rappresentante legale del Comune, comprensivo della rendicontazione di tutte le spese sostenute, deve dare conto dei risultati raggiunti nell'anno di riferimento e del grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel *dossier* di candidatura; dovrà altresì contenere documentazione probatoria tra cui un *report* fotografico dettagliato di tutte le attività svolte/opere realizzate. Il rapporto finale dovrà essere corredato da una dichiarazione di conformità delle spese sostenute alla normativa di settore.
6. In caso di utilizzo parziale delle risorse assegnate entro i termini e con le modalità di cui al D.M. 398/2020 e al presente bando, o nel caso di accertate irregolarità nel documento unico di regolarità contributiva, il Dipartimento dispone la revoca parziale o totale del contributo assegnato, con recupero alle casse dello Stato delle somme versate.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Articolo 9

(Ufficio responsabile e comunicazioni)

1. L'Ufficio responsabile per la procedura di selezione della «Capitale italiana del libro» è il Dipartimento che si può avvalere di un apposito gruppo di lavoro istituito con decreto del Capo Dipartimento e costituito da risorse umane interne all'Amministrazione senza dar luogo a nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica PEO capitaledellibro@cultura.gov.it, inserendo nell'oggetto la dicitura: "Informazioni per Capitale italiana del libro 2026".
3. Presso il Dipartimento è costituita, inoltre, una Segreteria tecnica che si avvale anche del Centro per il libro e la lettura per la verifica della rispondenza di quanto dichiarato nei *dossier* di candidatura con le attività svolte dai Comuni nell'ambito dei "Patti locali per la lettura" e per l'ottenimento del riconoscimento di "Città che legge".

Articolo 10

(Trattamento dei dati)

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente bando è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.).

Articolo 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito *web* istituzionale del Ministero della cultura.
2. Eventuali integrazioni o modifiche del presente Bando saranno rese note sul sito del Ministero della cultura.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Mario Turetta)



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

ALLEGATO TECNICO 1

Linee guida al bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026

1. DOMANDA DI CANDIDATURA di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del Bando

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni italiani, a seguire "Comuni" o "Comune", che intendono candidarsi al titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026, presentano la domanda per la partecipazione al presente Bando. La candidatura deve essere redatta su carta intestata del Comune e deve essere sottoscritta dal Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'ente proponente, con firma digitale. La candidatura è da redigersi conformemente al modello di cui al successivo punto 6 "Fac-simile domanda di candidatura".

La domanda di candidatura, con acclusi il dossier di candidatura e la sintesi del progetto culturale, devono essere trasmessi, in formato .pdf, al Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, Ufficio responsabile per la procedura di selezione della «Capitale italiana del libro», a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo capitaledellibro@pec.cultura.gov.it.

È obbligatorio, pena l'esclusione, inserire l'oggetto: "Candidatura per Capitale italiana del libro 2026".

2. DOSSIER DI CANDIDATURA di cui all'articolo 3, comma 3, del Bando

Contestualmente alla domanda di candidatura, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni redigono e trasmettono il *dossier* di candidatura secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del Bando. Il *dossier* di candidatura deve essere redatto in formato A4, impaginazione libera (orizzontale e/o verticale), carattere *Times New Roman*, per una lunghezza massima di 60 pagine, così compilate:

- dimensione carattere titoli: 12, 14 o 16;
- dimensione carattere testo: 12;
- dimensione carattere eventuali note: 10;
- interlinea testo: 1,5;
- interlinea eventuali note: 1.

La prima, la seconda, la terza e la quarta pagina di copertina esulano dal conteggio delle 60 pagine.

È possibile inserire immagini ed elaborati grafici di vario genere (tabelle, grafici, piante, etc.), purché siano inclusi nelle 60 pagine previste.

Per gli elaborati grafici, è consentito impiegare i caratteri Times New Roman o Calibri, dimensione carattere 10 o 12. È previsto l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati. La dimensione complessiva del *dossier* di candidatura non deve eccedere i 25 MB.

3. SINTESI DEL PROGETTO CULTURALE di cui all'articolo 3, comma 5 del Bando

Unitamente al *dossier* di candidatura, i Comuni devono trasmettere, secondo le modalità sopra indicate, una sintesi del progetto culturale, in formato PDF, corredata da un'immagine esemplificativa del progetto ad alta risoluzione in formato JPEG e dal logo del progetto.

La sintesi, redatta in formato A4, in carattere Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea 1,5, deve esplicitare il tema ispiratore e specificare i principali obiettivi, destinatari e attività del progetto culturale in un massimo 2000 battute, spazi inclusi.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

4. ELENCO SPESE AMMISSIBILI di cui all'articolo 7, comma 4 del Bando

1. Per i progetti finanziati nell'ambito del Bando per il conferimento di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026 vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte, a valere sia sui fondi erogati dal Ministero della cultura nell'ambito del Bando in oggetto, sia da altre fonti di finanziamento pubbliche e private, nazionali ed europee. È fatta salva la possibilità di cumulare fonti di finanziamento, nazionali ed europee, differenti solo a patto che queste coprano diverse tipologie di costi. In caso di cofinanziamento andrà specificato, nel *dossier* di candidatura, quali altri eventuali finanziamenti insistano sul progetto e i costi che andranno a coprire.

2. Si considerano costi ammissibili al finanziamento erogato nell'ambito del Bando per il conferimento di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026 quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal Comune e dall'eventuale struttura estesa di *governance* del progetto.

Le spese dovranno essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria.

3. Tipologia di costi **non ammissibili** al finanziamento:

- spese forfettarie e di diaria;
- spese di rappresentanza;
- erogazioni liberali;
- contributi in natura;
- interessi passivi e attivi;
- spese non necessarie e irragionevoli;
- spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali e relativi interessi;
- ogni forma di prestazione non documentata;
- qualsiasi costo relativo riconducibile ad altro progetto;
- imposte e tasse ove deducibili.

5. LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE DEI PROGETTI

1. In tutti i materiali prodotti per la comunicazione - ove sia presente un testo - dovrà sempre essere dichiarato che le attività oggetto di finanziamento sono realizzate grazie al contributo del Ministero della cultura. Tale dichiarazione dovrà essere inserita con adeguata visibilità sia sui siti legati al progetto vincitore e alla sua realizzazione, sia su tutti gli altri canali di comunicazione, cartacei e/o digitali, social compresi, del Comune e degli eventuali *partner* di progetto. Ulteriori indicazioni e linee guida per la comunicazione dei progetti potranno essere fornite dal Dipartimento per le attività culturali a seguito della selezione della città «Capitale italiana del libro».

2. Su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari, locandine, pubblicazioni, anche in formato digitale, riferibili alla proposta finanziata è necessario apporre il logo del Ministero della cultura e il logo della «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026.

3. È richiesto l'invio al Dipartimento per le attività culturali di almeno n. 3 (tre) copie di eventuale materiale cartaceo prodotto nell'ambito del progetto come brochure, flyer, locandine, comunicati stampa, cartelle stampa, etc. e n. 6 (sei) copie di ogni pubblicazione (cataloghi, libri d'artista, etc.) per utilizzo di archivio e biblioteca.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

4. È richiesto l'invio al Dipartimento per le attività culturali di almeno n. 15 (quindici) immagini ad alta risoluzione delle attività e/o delle opere realizzate (libere da diritti e con eventuali crediti fotografici) per l'archivio, per il sito *web* e i canali social istituzionali.

6. FAC-SIMILE DOMANDA DI CANDIDATURA DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL COMUNE

Al Dipartimento per le attività culturali
Ministero della cultura
capitalelibro@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Domanda di candidatura alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2026.

[Nella compilazione, si prega di eliminare le parti in corsivo, i puntini e quelle non necessarie]

Il sottoscritto [nome e cognome], Sindaco dal
___/___/___ al ___/___/___, con (indicare l'atto che conferisce la qualità di legale
rappresentante) del Comune di,
nato/a, provincia di, il ././...., residente
in....., provincia di,
via/piazza....., CAP....., Codice fiscale, indirizzo
di posta elettronica ordinaria.....,
indirizzo di posta elettronica certificata, in qualità di
rappresentante legale del Comune, con sede
in....., provincia di,
via/piazza....., CAP....., indirizzo di posta elettronica
ordinaria....., indirizzo di posta elettronica
certificata....., indirizzo del sito
web.....,

con riferimento al Bando recato dal decreto di cui all'oggetto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di candidare il Comune da sé rappresentato a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2026;
- di individuare come persona di contatto per la candidatura [nome e cognome].....
....., indirizzo di posta elettronica ordinaria....., indirizzo
di posta elettronica certificata....., telefono.....;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- che il Comune non ha ricevuto provvedimenti di revoca, totale o parziale, di conferimenti di finanziamenti pubblici negli ultimi cinque anni;
- che il Comune non è commissariato al momento della presentazione della candidatura;
- che il Comune si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento per le attività culturali, durante l'iter di selezione, l'eventuale scioglimento del Consiglio dell'articolo 141, comma 1, e dell'articolo 143, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- che il Comune è in possesso di documento unico di regolarità contributiva;
- che il Comune ha a disposizione adeguate risorse umane e strumentali per la realizzazione del progetto presentato;
- che si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento per le attività culturali ogni modifica dei dati e delle dichiarazioni forniti con la presente domanda di candidatura;
- di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- di autorizzare l'utilizzo dei recapiti forniti con il presente modello per le comunicazioni successive.

Si allega copia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Tel. 06 67232002/2433

PEC: diac@pec.cultura.gov.it - PEO: diac@cultura.gov.it